

PROGRAMMA DI PITTURA AVANZATA

Gli allievi che intendono iscriversi ai corsi di Pittura Avanzata devono leggere attentamente il presente programma prima di operare la scelta.

L'attività del prossimo Anno Accademico presenta come obiettivo lo sviluppo organizzato della originalità e unicità creativa. Dopo anni di frequentazione ai corsi in Accademia con l'individuazione delle preferenze dei soggetti e della elaborazione degli stessi, è venuto il momento di fare "un passo avanti" nella maturazione del proprio potenziale creativo e artistico. Per strutturare fin dall'inizio questa ipotesi abbiamo dinanzi un anno di lavoro, di analisi dei dati puntando sullo sviluppo dell'autonomia esecutiva in buona parte del lavoro, andando ad individuare le positività messe in atto e le carenze che emergono. Per proseguire con il lavoro di miglioramento (che non ha mai fine nell'attività artistica) è necessario individuare le difese prodotte dalla nostra mente rispetto alle quali non abbiamo consapevolezza, difese che hanno la funzione di mantenere l'esistente (irremovibile) strutturando sempre più la convinzione - illusione che vada bene così, in quanto profondamente intrecciato al "proprio sentire". E qui, purtroppo, l'ego fa la sua parte.

La nostra Accademia è un luogo dove si viene per imparare sia in modo sistematico che sperimentale sotto la guida dell'insegnante. E' una palestra dov'è possibile esercitare le Potenzialità espressive fintanto che non si raggiunga un grado di autonomia che ci consenta, come allievi, di presentare lavori quantomeno accettabili. Poi, si sa, i livelli di richiesta nel processo di miglioramento delle nostre risorse hanno mille variabili perché tutto dipende dalla storia personale e dalla propria visione etica. Nel processo artistico il detto "chi si accontenta gode" non funziona; è altrettanto evidente però che non dobbiamo cadere nella situazione opposta stressandoci eccessivamente perché non riusciamo a raggiungere un determinato risultato spesso frutto di aspettative troppo alte e, per quel momento, troppo astratte e prive del senso di realtà. La parte formativa è fatta di tante fasi e ciascuna di queste deve avere la propria completezza e armonia. Le informazioni ricevute in passato sul modo di procedere prima di lavorare sono altrettanto importanti del lavoro stesso. Se non ci mettiamo nelle condizioni di poter attingere alle nostre risorse migliori, rischiamo di rimanere delusi di quanto si sta realizzando.

La consapevolezza nel fare è quindi condizione prioritaria per poter lavorare artisticamente.

Il nuovo anno è un'occasione di verifica del proprio lavoro, delle scelte rispetto a quanto fatto, di accoglimento dei suggerimenti per fare nuove esperienze e per rompere gli schemi fissi. Se ci mettiamo nell'ottica di volere il meglio per noi e cercare l'apertura senz'altro faremo il nostro bene sia sul piano artistico che personale. Quanto sviluppato nel corso dei precedenti anni è valso a farsi un'idea di che cosa voglia dire lavorare nell'ambito dell'espressione artistica, facendo pratica delle risorse tecniche, delle capacità compositive, delle scelte cromatiche da mettere in atto ma soprattutto l'opportunità di "fare i conti" con i contenuti da esprimere. Questo è il punto più importante: andare oltre alla prima sensazione, entrare nel nostro profondo strutturando un progetto, seguirne gli sviluppi acquisendo consapevolezza del proprio fare. La figura dell'insegnante-guida cambia quindi di posizione nel senso che non è solo la persona che supplisce strategicamente alle carenze tecniche o contenutistiche ma colui che può consigliare e sostenere percorsi consoni allo sviluppo artistico. Questo è il lavoro più impegnativo da mettere in atto da ambo le parti.

Nel corso dell'anno si presenteranno occasioni di incontro con artisti in situazioni seminariali, in collegamento con il progetto di collaborazione con il Direttore del Museo del Paesaggio di Torre di Mosto. Saranno, queste, occasioni nelle quali gli allievi potranno attingere direttamente dall'esperienza artistica di altri quale stimolo per un proprio percorso. L'aspetto progettuale avrà quindi grande importanza. Unitamente a questo saranno create occasioni di sollecitazioni che coinvolgano il sentire e la potenzialità energetica con la quale è necessario "fare i conti" se vogliamo che il lavoro artistico abbia e veicoli a sua volta Energia. Dal mio punto di vista Arte e Energia sono termini che definiscono e qualificano il nucleo profondo del nostro Essere.

Bene, siamo quindi nella situazione di poter fare un passo avanti costruendo positività. Buon Lavoro e Buon Nuovo Anno Accademico.

L'insegnante -. Guida
Giovanni Cesca